

COMUNICATO DA COMITATO AL CRUSEL
Bologna, 19 settembre 2006

METASTASI POLITICA

Stiamo assistendo sbigottiti al gran polverone sollevato attorno alla volontà del Sindaco di regolamentare gli orari dei locali notturni. Per chiarezza ricordiamo le due ipotesi in ballo: tutti fino all'una, più deroghe fino alle tre per chi si impegna a rispettare e a far rispettare i diritti degli altri cittadini; oppure orario uguale per tutti fino alle tre.

Da innumerevoli anni Bologna è in cima alle classifiche nazionali del Sole 24 Ore per il divertimento, in particolare per quello notturno. Oggi i cittadini residenti hanno posto all'Amministrazione e alla città una verifica degli effetti nocivi e delle ricadute tossiche che tale primato comporta, non per abbattere il settore ma per bonificarlo, in modo tale che la sua attività e il suo sviluppo non finiscano per inquinare irrimediabilmente il contesto dove opera.

La linea del tutti uguali fino alle tre è quella attualmente in vigore perché è stata adottata proprio dal Sindaco Cofferati nell'aprile 2005 in accordo con l'Ascom e Confesercenti. Linea che in questo anno e mezzo ha peggiorato la situazione del caos e degrado notturno. Il fallimento è dovuto alla pratica impossibilità dell'Amministrazione di ridurre l'orario a posteriori ai locali notturni fracassoni ed incuranti delle regole del vivere civile. In più, contraddicendosi, le stesse Associazioni di categoria si sono spesso opposte, per spirito corporativo, a questo tipo di provvedimenti.

A ben vedere l'Ascom e la Confesercenti stanno chiamando alla piazza i commercianti bolognesi su obiettivi veramente miseri e settari. Sarà per questo che ultimamente stanno cambiando le carte in tavola dicendo che la loro mobilitazione è contro il degrado. Ma la mancanza di regole e responsabilità nella gestione delle attività notturne fa parte del degrado, anzi **PER MIGLIAIA DI RESIDENTI CHE VIVONO IN PROSSIMITA' DI CERTI LOCALI NOTTURNI QUESTO E' IL DEGRADO!!**

Accortesi della loro sostanza debole Ascom e Confesercenti hanno di fatto aperto la porta all'uso politico della loro manifestazione che si sta di fatto trasformando in **UNA MANIFESTAZIONE POLITICA CONTRO IL SINDACO**, con in prima fila Rifondazione Comunista e l'Unione Democratica dei Cattolici, a cui sembrano seguire altre forze politiche dell'opposizione comunale.

Tra queste Forza Italia che invece nel maggio scorso sottoscrisse un ordine del giorno (ora inspiegabilmente rinnegato da alcuni consiglieri) in Consiglio Comunale che riportava: ""impegna la Giunta (alla) responsabilizzazione ed al coinvolgimento dei singoli gestori dei locali notturni, modulando deroghe all'estensione dell'orario di apertura in funzione dell'apporto concreto fornito dai medesimi all'eliminazione del degrado ed al rispetto delle regole." Che è proprio la politica che i residenti auspicavano e quella che l'Amministrazione ora ha finalmente riconosciuto più efficace.

Quando la politica porta anche a questi assurdi stravolgimenti pur di colpire il proprio avversario è cattiva politica non più utile al buon governo della città, e come un cancro finisce per uccidere l'organismo che la ospita.

I Comitati antidegrado della città non hanno mai ceduto ai facili appoggi strumentali dei partiti politici, rimanendo sempre nel confronto sociale tra diritti e necessità diverse. Invitiamo l'Ascom e la Confesercenti, per il bene della città, a fare altrettanto accettando senza strumentalizzazioni la verifica tra i cittadini delle loro proposte.

In ultimo questo polverone di strumentalizzazioni sta facendo rinviare all'infinito i provvedimenti annunciati dal Sindaco, penalizzando pesantemente tutti quei cittadini che ormai si aspettavano l'attuazione dei piani di riordino delle attività notturne non solo per avere qualche ora in più da dormire la notte, ma soprattutto per riavere una speranza per il loro futuro e per il futuro di questa città.

COMITATO AL CRUSEL